

Processi associativi nei Comuni: stato dell'arte e prospettive

Convenzioni ed Unioni: istruzioni per l'uso

11 settembre 2017

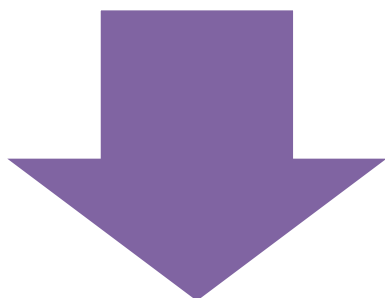
Giovanni Xilo



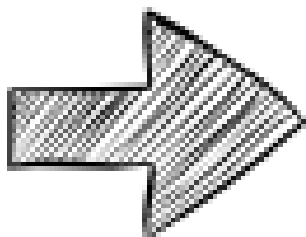
Convenzione versus Unione



Convenzioni



Unioni



Storicamente due idee contrapposte ed alternative

Questo in parte è falso

E comunque la scelta dipende da cosa si vuole fare



Convenzioni

- Strumento tecnicamente «semplice» e collaudato
- Normalmente ben definito e circoscritto
- Rafforzabile dal punto di vista organizzativo (l'ufficio unico)
- Richiede normalmente un ente comunale di appoggio organizzativo (capo fila)
- Modifica in maniera circoscritta la struttura organizzativa dei comuni partecipanti
- Configura un'organizzazione associata a canne d'organo
- Se funziona è destinato al fallimento



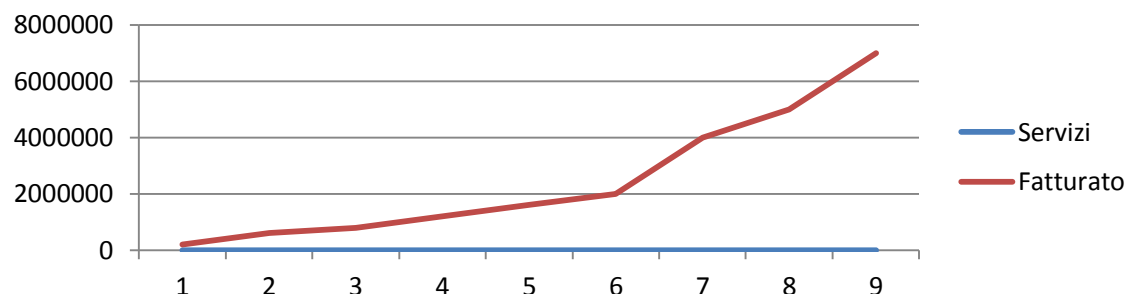
Strumento molto adatto per processi associativi di singole funzioni e/o servizi



Convenzioni: il successo, il limite ed il fallimento

Al crescere del numero di convenzioni aumenta:

- la complessità economica ed organizzativa per le convenzioni e per i singoli comuni;
- La necessità di gestione e controllo politico costante
- l'esigenza di rappresentanza istituzionale
- la necessità di flessibilità non solo verticale ma anche orizzontale
- Il problema dei servizi di staff



fi Unioni

- E' **un'istituzione pubblica** a cui si applica tutta la regolamentazione statale sui comuni (comprese quelle sui bilanci e la programmazione)
- Dovrebbe tendere a configurarsi come una **federazione** in cui devono essere garantiti i principi base della democrazia
- Opera sulla base di **deleghe** e conferimenti di funzioni e servizi da parte dei comuni aderenti
- Soluzione più complessa in fase di start up



Strumento adatto per processi associativi plurimi e per lo sviluppo di politiche pubbliche su area vasta



Unioni di comuni: alcuni principi base di progettazione e funzionamento

AVVERTENZE PROGETTUALI

Quali aspettative (efficienza ? efficacia ? rappresentanza ?)

Gestire la variabile «dimensionale»

Il principio di progressività e velocità variabile

PRINCIPI GESTIONALI

Un'organizzazione ed una rete di organizzazioni (dal punto di vista strutturale – economico – finanziario e di pianificazione)

Il principio di differenziazione ed esclusività

L'importanza del «controllo»

PRINCIPI ISTITUZIONALI

Logica del «tutto subito» versus logica dell'equità seriale

Richiede un processo politico di costruzione (il patto statutario) e di gestione

Esige (progressivamente) una tecnostruttura dedicata

Grazie per l'attenzione

Giovanni Xilo
xilogiovanni@tin.it

I materiali saranno disponibili su:
<http://www.fondazioneifel.it/documenti-e-pubblicazioni/materiali-didattici>



@Fondazioneifel



Facebook



Youtube